

INAIL, Nota 20 ottobre 2011

Direzione Centrale Rischi
Ufficio Tariffe

ALLE STRUTTURE CENTRALI E TERRITORIALI

Oggetto: Art. 24 delle Modalità di applicazione della tariffa dei premi.

Oscillazione del tasso medio per prevenzione dopo i primi due anni di attività (DM 12.12.2000, come modificato dal DM 3.12.2010)

Nuovo Modello OT 24 MAT e relativi allegati. Guida alla Compilazione.

In relazione alla riformulazione del testo dell'articolo 24 MAT¹, si è provveduto, d'intesa con le Parti sociali ad una complessiva rivisitazione della tipologia degli interventi che consentono l'accesso all'agevolazione tariffaria, dei criteri in base ai quali si procede a concedere l'oscillazione e conseguentemente dei contenuti della modulistica in uso.

Le novità più rilevanti, elaborate da apposito gruppo di lavoro², si elencano di seguito.

1. Automatismo nella concessione della riduzione

Si è teso a favorire un maggiore automatismo nell'assentimento dello sconto da parte delle Unità territoriali. Sono stati eliminati i campi a testo libero e la necessità di allegare documentazione in fase di richiesta. Eccepisce a detta logica la sola Sezione Altro che resta a testo libero ed è oggetto di verifica Contarp. Gli interventi individuati nella Sezione Altro infatti esigono una particolare attenzione in quanto le casistiche rilevate in sede di statistica dalla scrivente Direzione testimoniano molto spesso la non pertinenza della scelta effettuata dalla Ditta alle logiche sottese agli interventi volti ad ottenere l'oscillazione per prevenzione. Per gli altri interventi si procederà esclusivamente ad una verifica successiva servendosi delle funzioni procedurali già rilasciate in produzione (procedura verifica a campione, ad uso esclusivo delle Direzioni Regionali).

A breve, a sostegno della operatività delle Strutture verrà trasmessa e pubblicata in internet apposita tabella contenente l'individuazione della documentazione probante.

2. Coerenza con i finanziamenti per prevenzione

Si è cercato di uniformare tendenzialmente i criteri di assentimento della riduzione a quelli propri dei finanziamenti per la prevenzione in modo da dare maggiore coerenza alle agevolazioni che l'Istituto prevede a beneficio delle aziende che effettuano interventi per la prevenzione. Per poter accedere alla riduzione del tasso medio di tariffa è necessario aver effettuato interventi tali che la somma dei loro punteggi sia pari almeno a 100. Gli interventi devono essere relativi ad almeno 2 diverse sezioni, ad eccezione di quelli della sezione A dove è sufficiente selezionare un solo intervento. In questa ottica l'intervento particolarmente rilevante è quello con punteggio pari a 100 che di per sé consente l'accesso in automatico allo sconto. I criteri tecnici sono stati individuati dalla Contarp Centrale tenendo conto principalmente della ampiezza e della estensione dell'intervento preventivo rispetto alla complessiva organizzazione aziendale.

3. Nuovi interventi

La tipologia degli interventi è stata aggiornata in relazione all'innovazione delle norme in materia di prevenzione. In tale ambito, sono stati valorizzati interventi concernenti i lavoratori con tipologie di lavoro diverse dal contratto di lavoro a tempo indeterminato, la filiera degli appalti e sub appalti, i lavoratori stranieri, e gli interventi che abbiano valenza pluriennale, fermo restando, l'obbligo di presentazione dell'istanza ogni anno. Tali interventi, puntualmente indicati nella Guida alla Compilazione, mantengono la loro validità negli anni sin quando l'azienda continua a mantenere ed attuare le procedure e le modalità operative oggetto dell'intervento. È però necessario che l'azienda possa dimostrare anno per anno tale continuità di attuazione fornendo la documentazione probante richiesta dalla specifica tabella, che verrà a breve rilasciata e pubblicata in internet.

Ampio spazio è stato dato tra gli interventi particolarmente rilevanti alla Responsabilità Sociale d'impresa, agli SGSL e alla selezione dei fornitori attenti alla salute e sicurezza sul lavoro. In conseguenza sono stati modificati i relativi allegati, completamente rinnovati e più specifici e dettagliati dei precedenti (All. I, II e III).

Con riferimento al nuovo modulo e relativi allegati è stata infine predisposta la "Guida alla compilazione", aggiornata.

Si precisa, infine, che entro la fine dell'anno il nuovo modello sarà disponibile in "Punto cliente" per le istanze inoltrate per via telematica.

Si prega di dare massima diffusione sul territorio al nuovo modello OT/24 che, insieme agli allegati e alla guida alla compilazione aggiornata, viene rilasciato in data odierna e contestualmente inserito nel sito Internet dell'Istituto.

IL DIRETTORE CENTRALE

Ing. Ester Rotoli

Allegati

Note:

1- DM del 3 dicembre 2010, che modifica il testo dell'articolo 24 del DM 12.12.2000. La nuova disciplina è stata illustrata nella circolare n.17 del 25 febbraio 2011.

2- Coordinato dalla scrivente Direzione Centrale Rischi e composto da professionisti della Contarp Centrale - settore Tariffe e Prevenzione - e da rappresentanti della Direzione Centrale Prevenzione.

Allegato I al modello OT24

**Questionario per la valutazione della Responsabilità Sociale delle Imprese ai fini della riduzione del tasso medio di tariffa ai sensi dell'art. 24 delle Modalità di Applicazione delle Tariffe dei premi (DM 12/12/2000 e s.m.i.)
Sezione A intervento a) del modello OT24.**

Ai fini dell'accettazione dell'istanza è necessario:

- rispondere al QUESITO PRELIMINARE;
- rispondere affermativamente ai quesiti da 1 a 3, barrando la casella;
- rispondere affermativamente ai quesiti da 4 a 18 rappresentativi delle azioni intraprese dall'azienda, in modo tale che la somma dei loro punteggi sia pari almeno a 100.

	QUESITO PRELIMINARE		SI
	L'azienda ha implementato o mantiene modelli di responsabilità sociale secondo la UNI ISO 26000:2010		<input type="checkbox"/>

N.	QUESITI	ATTIVITÀ	SI
1.	L'azienda ha monitorato le proprie condizioni di salute e sicurezza sul lavoro (SSL) al fine di un loro miglioramento attraverso l'utilizzo di indicatori significativi dell'andamento infortunistico e tecnopatologico (ad esempio indice di frequenza, indice di gravità, rapporto di gravità, rapporto tra infortuni in itinere ed infortuni totali, incidenti, quasi incidenti, etc);		<input type="checkbox"/>
2.	L'azienda ha adottato e mantiene criteri e parametri per elaborare i piani di formazione del personale e per monitorare la formazione erogata e la sua efficacia.	<p>Almeno una tra le seguenti</p> <input type="checkbox"/> numero ore di formazione/anno per dipendente <input type="checkbox"/> numero ore di formazione su SSL/numero ore di formazione totali <input type="checkbox"/> numero di ore aula/ numero ore di formazione totali	<input type="checkbox"/>
3.	L'azienda ha adottato e mantiene criteri per effettuare la selezione di fornitori ed appaltatori:	<p>Almeno due tra le seguenti:</p> <input type="checkbox"/> attenzione al benessere psico-sociale dei lavoratori <input type="checkbox"/> monitoraggio periodico del comportamento delle ditte esterne <input type="checkbox"/> attenzione al benessere organizzativo <input type="checkbox"/> attenzione alla comunità locale <input type="checkbox"/> tutela dell'ambiente	<input type="checkbox"/>

N.	QUESITI	ATTIVITÀ	PUNTEGGIO	SI
4.	L'azienda comunica e rendiconta i propri comportamenti socialmente responsabili, eventualmente attraverso un processo di accountability ¹	<p>Almeno una tra le seguenti:</p> <input type="checkbox"/> bilancio di sostenibilità <input type="checkbox"/> bilancio sociale <input type="checkbox"/> bilancio di mandato <input type="checkbox"/> bilancio di genere <input type="checkbox"/> codice condotta ex D. Lgs. 231/01 <input type="checkbox"/> codice di condotta/etico	100	<input type="checkbox"/>
5.	L'azienda ha implementato e mantiene modelli di prevenzione integrata, realizzati attraverso politiche, prassi, procedure integrate di modelli di responsabilità sociale di cui alla UNI ISO 26000:2010 e sistemi di gestione della SSL ² , cui si aggiungano eventualmente anche altri sistemi di gestione ³		100	<input type="checkbox"/>
6.	L'azienda ha realizzato e mantiene iniziative di supporto alle PMI lungo la catena del valore ⁴ per l'adozioni di principi di responsabilità sociale, temi fondamentali, aspetti specifici propri della UNI ISO 26000:2010	<p>Almeno una tra le seguenti:</p> <input type="checkbox"/> incentivazione <input type="checkbox"/> sostegno <input type="checkbox"/> sgravi anche economici a favore di <ul style="list-style-type: none"> ▪ aziende controllate ▪ aziende partecipate ▪ aziende esterne 	90	<input type="checkbox"/>
7.	L'azienda ha implementato e mantiene modelli di responsabilità sociale anche nelle eventuali attività delocalizzate in altri Paesi, specie per quanto attiene a SSL, secondo la UNI ISO 26000:2010		70	<input type="checkbox"/>

¹ UNI ISO 26000:2010 p.to 2.1

² OHSAS 18001:2007; Linee Guida UNI INAIL 2001

³; ISO 9001:2008, ISO 14001:2004, EMAS:2009; ISO 19011:2003

⁴ UNI ISO 26000:2010 p.to 2.25

N.	QUESITI	ATTIVITÀ	SI
8.	L'azienda ha privilegiato e privilegiata, nella selezione dei fornitori e/o per la gestione di appalti, anche per quanto attiene la tutela della SSL criteri di:	<p>Almeno una tra le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sustainable Public Procurement <input type="checkbox"/> Green Public Procurement <input type="checkbox"/> corrette prassi gestionali nella catena del valore secondo la UNI ISO 26000:2010 	70 <input type="checkbox"/>
9.	L'azienda ha adottato e mantiene misure ⁵ per ridurre i livelli di rischio delle lavorazioni e/o attività svolte e/o presenti in azienda seguendo forme di prevenzione in officina di genere, attraverso (ove applicabile):	<p>Tutte e tre le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> valutazione dei rischi differenziata <input type="checkbox"/> misure di prevenzione differenziate <input type="checkbox"/> particolari cautele⁶ in caso di gravidanza, allattamento etc. 	70 <input type="checkbox"/>
10.	L'azienda ha adottato e mantiene politiche, procedure e/o piani operativi di sostegno alle risorse umane, oltre quanto stabilito dalla legislazione di riferimento	<p>Almeno tre delle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> agevolazioni per i dipendenti quali: <ul style="list-style-type: none"> o mutui a tasso agevolato o polizza sanitaria integrativa (malato oncologico; sostegno psicologico) <input type="checkbox"/> servizio di mobilità aziendale <input type="checkbox"/> corsi di guida sicura <input type="checkbox"/> iniziative di rilevazione e monitoraggio del benessere organizzativo ed individuale <input type="checkbox"/> sportello di ascolto <input type="checkbox"/> programmi di reinserimento lavorativo <input type="checkbox"/> forme di comunicazione interna (intranet, bacheca, ecc.) <input type="checkbox"/> politiche per la tutela dei lavoratori nei Paesi esteri 	70 <input type="checkbox"/>

⁵ oltre gli obblighi previsti dalla legislazione

⁶ oltre gli obblighi previsti dalla legislazione

N.	QUESITI	ATTIVITÀ		SI
11.	L'azienda ha adottato e mantiene politiche, procedure e/o piani operativi, basati sul principio della trasparenza ⁷ definito dalla UNI ISO 26000:2010, di valorizzazione delle risorse umane	<p>Almeno tre delle seguenti:</p> <input type="checkbox"/> pari opportunità <input type="checkbox"/> concorsi <input type="checkbox"/> assunzioni <input type="checkbox"/> conferimenti di incarichi <input type="checkbox"/> percorsi e progressioni di carriera <input type="checkbox"/> sistemi premianti e di incentivazione <input type="checkbox"/> formazione qualificata <input type="checkbox"/> formazione continua per lo sviluppo delle professionalità individuali <input type="checkbox"/> formazione specifica per lo sviluppo di attitudini e competenze e per l'aggiornamento continuo <input type="checkbox"/> corsi ad hoc	50	<input type="checkbox"/>
12.	L'azienda ha adottato e mantiene politiche, procedure e/o piani operativi per la conciliazione vita/lavoro, oltre quanto stabilito dalla legislazione di riferimento	<p>Almeno due delle seguenti:</p> <input type="checkbox"/> flessibilità di orario <input type="checkbox"/> tele-lavoro <input type="checkbox"/> part time <input type="checkbox"/> centri/iniziative per periodi non scolastici	50	<input type="checkbox"/>

⁷ UNI ISO 26000:2010 p.to 2.24

N.	QUESITI	ATTIVITÀ	SI
13.	<p>L'azienda ha adottato e mantiene politiche, procedure e/o piani operativi per il sostegno alle differenze ed alle diversità, anche in ottica di differenza di genere oltre quanto stabilito dalla legislazione di riferimento (ove applicabile)</p>	<p>Almeno tre delle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> sostegno e/o assistenza in casi di disabilità di parenti e/o affini; <input type="checkbox"/> quote rosa nell'assegnazione dei ruoli di responsabilità <input type="checkbox"/> uguale trattamento nelle fasi di: <ul style="list-style-type: none"> - assunzione - assegnazione mansioni/incarichi - formazione - progressione di carriera <input type="checkbox"/> sostegno medico psicologico alle donne (rientro post partum) <input type="checkbox"/> assunzione di persone con disabilità <input type="checkbox"/> sostegno e/o assistenza alla disabilità <input type="checkbox"/> agevolazione nell'inserimento di: <ul style="list-style-type: none"> - disabili - minoranze in genere (linguistiche, etniche, religiose) - lavoratrici madri <input type="checkbox"/> sostegno al reinserimento lavorativo 	50
14.	<p>L'azienda, per l'applicazione di temi fondamentali e/o aspetti specifici della UNI ISO 26000:2010, ha fatto riferimento ad esempi riportati nella Appendice A e/o nella Bibliografia presenti nella UNI ISO 26000:2010</p>		60

N.	QUESITI	ATTIVITÀ	SI
15.	L'azienda coinvolge in modo regolare e strutturato gli stakeholder, tenendo conto delle loro esigenze, aspettative, opinioni, attraverso:	<p>Almeno tre delle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> coinvolgimento attivo nella definizione di politiche sociali o di SSL <input type="checkbox"/> riunioni con rappresentanti di categorie di stakeholder <input type="checkbox"/> incontri formali e/o informali con comunità locali <input type="checkbox"/> incontri formali e/o informali con stakeholder minori e/o indiretti <input type="checkbox"/> discussioni in rete <input type="checkbox"/> raccolta strutturata ed analisi di feedback <input type="checkbox"/> collaborazione con enti, comitati o altre aziende per il miglioramento complessivo dell'ambiente di lavoro 	50 <input type="checkbox"/>
16.	L'azienda ha sostenuto e promuove un effettivo coinvolgimento delle diverse figure aziendali ⁸ al fine di promuovere la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro secondo una prospettiva di responsabilità sociale (ove applicabile)	<p>Elaborazione congiunta di almeno una delle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> piani di formazione ed educazione sanitaria⁹ (concordati dal Datore di lavoro con il Medico Competente e RLS, o RLST o RLS di sito rispetto ad esigenze specifiche) <input type="checkbox"/> procedure <input type="checkbox"/> istruzioni operative 	40 <input type="checkbox"/>

⁸ Fare riferimento a iniziative del datore di lavoro che, singolarmente o in sinergia con le altre figure aziendali, ha promosso iniziative e/o attività ispirate ai principi della responsabilità sociale.

⁹ oltre gli obblighi previsti dalla legislazione

N.	QUESITI	ATTIVITÀ	SI
17.	<p>L'azienda ha operato ed opera un continuo processo di coinvolgimento degli stakeholder¹⁰ nella definizione ed attuazione di politiche sociali e/o ambientali</p>	<p>Almeno due delle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> politiche di sostenibilità (acquisti sostenibili) <input type="checkbox"/> politiche di life cycle assesment (approccio del ciclo di vita) <input type="checkbox"/> prevenzione e gestione dei rischi ambientali <input type="checkbox"/> prevenzione dell'inquinamento <input type="checkbox"/> uso sostenibile delle risorse <input type="checkbox"/> riduzione dei consumi di materie prime (energia, acqua, ecc) <input type="checkbox"/> utilizzo di fonti di energia rinnovabili <input type="checkbox"/> utilizzo di materie prime riciclate <input type="checkbox"/> raccolta differenziata dei rifiuti (carta, plastica, vetro ...) <input type="checkbox"/> formazione continua del personale sulle tematiche ambientali <p style="text-align: right;">30</p>	<input type="checkbox"/>
18.	<p>L'azienda ha operato ed opera un continuo processo di coinvolgimento degli stakeholder¹⁰ nella definizione ed attuazione di politiche di sostegno alla comunità</p>	<p>Tutte e due le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> donazioni o elargizioni a favore di organizzazioni e iniziative aventi utilità sociale e/o ambientale <input type="checkbox"/> investimenti o partecipazione attiva ad iniziative della comunità con interventi non solo finanziari ma anche sotto forma di partnership, in ambiti quali: <ul style="list-style-type: none"> - istruzione e formazione - cultura - sport - ricerca e innovazione - solidarietà sociale (assistenza soggetti svantaggiati, promozione processi di sviluppo sostenibili, ecc.) anche internazionale <p style="text-align: right;">20</p>	<input type="checkbox"/>

¹⁰ UNI ISO 26000:2010 p.to 2.21

Allegato II al modello OT24

**Questionario per le aziende che adottano Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) ai fini della riduzione del tasso medio di tariffa ai sensi dell'art. 24 delle Modalità di applicazione delle Tariffe dei premi (DM 12/12/2000 e s.m.i.)
Sezione A interventi b-2) e b-3) del modello OT24.**

Ai fini dell'accettazione dell'istanza è necessario:

- rispondere al **QUESITO PRELIMINARE**, riguardante il modello di sistema di gestione adottato;
- rispondere affermativamente a tutti i quesiti della tabella sottostante.

QUESITO PRELIMINARE		RISPOSTA	
N.	QUESITI	SI	NO
	Qual è lo standard o linea guida, nazionale o internazionale, cui si è fatto riferimento per l'adozione o il mantenimento del SGSL? <input type="checkbox"/> BS OHSAS 18001:2007 <input type="checkbox"/> LINEE GUIDA SGSL (UNI 2001)		
1	La pianificazione e la programmazione delle attività necessarie per raggiungere gli obiettivi vengono effettuate individuando chiaramente responsabilità, tempi e risorse?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Ciascun lavoratore è stato reso edotto sulle proprie attribuzioni, competenze e responsabilità in tema di salute e sicurezza sul lavoro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Tutte le attività lavorative ¹ sono oggetto di valutazione continua dei rischi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	A seguito della valutazione dei rischi vengono desunte ed implementate le relative modalità per lavorare in sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Vengono redatti programmi di audit che consentano una verifica completa del sistema almeno ogni tre anni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

¹Per *attività lavorative* si intendono le attività ordinarie e straordinarie, nonché quelle da attuare in situazioni di emergenza.

6	Gli audit vengono effettuati da personale competente ² ed indipendente ³ ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	L'azienda attua una procedura per gestire documenti e registrazioni, al fine di raccogliere gli elementi per il riesame della direzione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	La politica e gli obiettivi sono periodicamente rivisti dalla direzione aziendale nell'ottica del miglioramento continuo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	Esistono procedure che assicurano la raccolta e la diffusione delle informazioni riguardanti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro a tutti i soggetti interessati e in tutte le fasi in cui si articola il SGSL?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

² Personale in possesso di conoscenze approfondite in merito all'igiene e alla salute e sicurezza sul lavoro, ai SGSL ed alle tecniche di audit.

³ Il personale che effettua gli audit può anche appartenere alla medesima organizzazione, ma in questo caso deve essere dimostrata la sua indipendenza dal settore di lavoro su cui effettua la verifica.

Allegato III

Questionario per la valutazione della procedura per la selezione dei fornitori ai fini della riduzione del tasso medio di tariffa ai sensi dell'art. 24 delle Modalità di applicazione delle Tariffe dei premi (DM 12/12/2000) – Sezione A intervento c) del modello OT24

Ai fini dell'accettazione dell'istanza è necessario:

- per le aziende che si avvalgono solo di fornitori di prodotti, compilare la tabella 1;
- per le aziende che si avvalgono di fornitori di prodotti e di fornitori di servizi, compilare le tabelle 1 e 2.

Tabella 1 – Fornitori di prodotti

N.	Nel selezionare i fornitori l'azienda ha tenuto conto anche dei seguenti elementi?	SI	NO
1	Dichiarazione di piena regolarità contributiva ed assicurativa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Dichiarazione di piena conformità alle leggi di igiene e sicurezza sul lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Adozione di un sistema ex D. Lgs. 231/01 ¹	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Indici di frequenza e gravità aziendali rapportati a quelli dello specifico settore di appartenenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Organigramma della sicurezza con specificati il Datore di Lavoro, il RSPP, il Medico Competente (nei casi previsti dalla legge), il RLS/RLST, gli addetti alle emergenze e al pronto soccorso, nonché i dirigenti ed i preposti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Per le aziende che si avvalgono solo di fornitori di prodotti, il beneficio si ritiene erogabile se l'azienda risponde affermativamente ad almeno tre domande della Tabella 1, comprensive necessariamente delle domande 1 e 2.

¹ Relativo almeno ai reati legati all'igiene e sicurezza sul lavoro di cui all'art 300 del D.Lgs 81/08

Tabella 2 – Fornitori di servizi

N.	Nel selezionare i fornitori l'azienda ha tenuto conto anche dei seguenti elementi?	SI	NO
1	Presenza del DVR di cui l'azienda chiede copia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Disponibilità ad accettare controlli o audit di seconda parte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Disponibilità del curriculum formativo dei lavoratori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Disponibilità a formare almeno uno dei dipendenti come addetto alle emergenze e addetto al pronto soccorso.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Per le aziende che si avvalgono di fornitori di prodotti e di servizi, il beneficio si ritiene erogabile se l'azienda risponde affermativamente ad almeno tre domande della Tabella 1, comprensive necessariamente delle domande 1 e 2, e due domande della Tabella 2.